



REGIONE
PIEMONTE



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE – L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI
PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

GAL TERRE ASTIGIANE NELLE COLLINE PATRIMONIO DELL'UMANITA' SCARL



**GAL TERRE
ASTIGIANE** nelle Colline
Patrimonio
dell'Umanità

PIANO DI SVILUPPO LOCALE: "IL TERRITORIO E LE SUE RISORSE PER AVVIARE NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO NELLE
COLLINE ASTIGIANE PATRIMONIO DELL'UMANITA'"

AMBITO TEMATICO: "TURISMO SOSTENIBILE"

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

MISURA 6 -SOTTOMISURA 2.1

OPERAZIONE 6.2.1 "AIUTI ALL' AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA - AGRICOLE
NELLE ZONE RURALI"

Bando N. 1/2021

Sommario

A. PRESENTAZIONE DEL BANDO ED INFORMAZIONI ESSENZIALI	3
1. Premessa e finalità del bando	3
2. Beneficiari	5
Il beneficiario dovrà avere età compresa tra i 18 anni e i 61 anni non compiuti al momento della trasmissione della domanda.....	5
3. Localizzazione degli interventi.....	6
4. Risorse disponibili per il bando	6
5. Numero domande presentabili	6
6. Termini per la presentazione delle domande	6
7. Oggetto del bando.....	6
8. Criteri di selezione.....	10
B. ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEI BANDI	16
9. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando.....	16
10. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno	16
11. Istruttoria delle domande di sostegno	22
12. Presentazione delle domande di pagamento	23
13. Istruttoria delle domande di pagamento	24
14. Controllo sul mantenimento dell'impegno	25
15. Controlli ex post	25
16. Proroghe.....	26
17. Varianti	26
18. Decadenza dal premio	27
19. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda.....	27
20. Comunicazione di cessione azienda con subentro degli impegni	28
21. Informazione e pubblicità.....	29
22. Normativa	29
23. Disposizioni finali.....	30
24. Pubblicazione.....	30
25. Allegati	30
26. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa	30

A. PRESENTAZIONE DEL BANDO ED INFORMAZIONI ESSENZIALI

1. Premessa e finalità del bando

La strategia del GAL, espressa attraverso il PSL, approvato dalla Regione Piemonte con Det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, propone come obiettivo generale condiviso dal territorio il consolidamento e l'incremento dell'attrattività turistica della zona, attraverso il perseguimento di una maggiore e migliore fruibilità della dotazione territoriale, ovvero gli itinerari, le risorse architettoniche, paesaggistiche ed ambientali, le strutture ricettive, ristorative e produttive e di una loro migliore integrazione ed interconnessione.

L'obiettivo generale enunciato è articolato in tre temi specifici, attorno ai quali sono stati definiti gli ambiti tematici del PSL. Per quanto concerne nel dettaglio il turismo sostenibile, l'obiettivo specifico mira a potenziare la fruibilità ed attrattività del territorio, specialmente dal punto di vista turistico, da perseguire mediante una serie di tipologie di interventi tese alla modernizzazione dell'offerta turistica sotto il profilo delle strutture, delle infrastrutture e delle modalità di fruizione delle risorse, anche sotto il profilo esperienziale.

La sottomisura agevola l'avvio di attività specificamente connesse al turismo rurale, e quindi la creazione di nuova occupazione, con particolare attenzione alle attività di accoglienza (piccola ricettività funzionale alla fruizione degli itinerari e nelle aree con comprovata carenza di strutture ricettive, e ristorazione) e alla fornitura di servizi di carattere culturale, di accompagnamento turistico.

Saranno sostenute anche le attività artigianali tradizionali connesse ai comparti dell'economia rurale (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE) ove queste siano funzionali al miglioramento dell'attrazione turistica del territorio, facendo leva sui suoi prodotti caratteristici.

Il PSL del GAL è consultabile all'indirizzo internet: <https://www.galterreastigiane.it/>

Gli aspiranti imprenditori dovranno presentare un Business Plan validato dagli sportelli creazione d'impresa regionali (MIP) (Allegato 3) ed un Piano Aziendale redatto sul modello dell'Allegato 1 – Piano aziendale al presente bando che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa.

L'operazione risponde prioritariamente al seguente fabbisogno individuato nel PSL:

- F1 - *Esigenza di rendere le risorse turistiche del territorio accessibili e fruibili in modo continuativo ed integrato, in particolare per un tipo di domanda turistica che si sta sempre più consolidando, caratterizzata da piccoli gruppi che dispongono di una media-alta capacità di spesa interessati alla scoperta del patrimonio culturale materiale ed immateriale del territorio e del patrimonio naturale.*

La scelta di questo ambito tematico come prevalente nasce dal fabbisogno individuato ed espresso dal territorio di consolidare ed incrementare l'attrattività turistica del territorio attraverso il perseguimento di una maggiore fruibilità, di una migliore integrazione delle risorse e una caratterizzazione più distintiva dell'offerta turistica territoriale che sia più riconoscibile, moderna e con elementi di "appeal", dalla domanda turistica.

Si evidenzia, quale elemento di innovazione, il volere incentrare la strategia di valorizzazione del territorio partendo anche da un approccio "nuovo", che vede nella scoperta turistica delle imprese tipiche del territorio uno degli elementi centrali da cui partire per narrare e far comprendere e scoprire ai turisti le valenze culturali (materiali ed immateriali), paesaggistiche ed ambientali del territorio stesso. Il cardine su cui impennare tale ambito è la tipologia d'intervento 7.5.2 (oggetto del bando pubblicato dal GAL Terre Astigiane in data 02/02/2018), ad integrazione e dettaglio su scala locale della 7.5.1, nella quale si sono definite 2 aree territoriali, che sono state coordinate al fine di istituire un itinerario escursionistico di lunga percorrenza ma fruibile a tappe, che potrà costituire un significativo elemento

di connessione tra i borghi storici, i siti di interesse geologico e paleontologico, i punti panoramici più significativi dal punto di vista paesaggistico, le aziende produttive del territorio.

L'attivazione dell'operazione 7.5.2 è stata pertanto ritenuta come prioritaria nell'attuazione di questo ambito tematico e rispetto agli altri ambiti scelti, anche cronologicamente, da intendersi come una cornice entro la quale, in una logica di pianificazione integrata, si sono andate a rafforzare le risorse del territorio, produttive, paesaggistiche ed architettoniche.

Le tipologie di interventi legati alla M.6 sono state attivate subito dopo, al fine di coinvolgere gli operatori collegabili agli itinerari individuati attraverso, ma non solo, l'operazione 7.5.2. Si tratta degli interventi 6.2.1 (oggetto del presente bando), 6.4.1 e 6.4.2 (bandi che hanno visto due edizioni ciascuno e saranno oggetto di nuova pubblicazione).

Le nuove imprese culturali e creative, caratterizzate da dinamicità e, molto spesso, in grado di cogliere nuove tendenze e scoprire nicchie di mercato, possono dare un importante contributo alla creazione di un'offerta turistica territoriale ricca ed attrattiva. L'incremento di competitività del turismo deve contare anche sull'apporto di tali imprese, per cui appare necessario sostenere una nuova generazione di imprenditori innovativi, anche con l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative, la loro integrazione in rete e la definizione di una nuova offerta di servizi per il turismo.

Definizioni

- **Microimpresa:** impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EURO (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- **Incremento occupazionale:** per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale
- **Innovazione:** l'innovazione è l'introduzione di modalità nuove di progettare, produrre o vendere beni o servizi; significa fundamentalmente creare un cambiamento, in meglio, dello stato di cose esistente o, dalla sua etimologia, "far nuovo, alterare l'ordine delle cose stabilite per far cose nuove".

Quindi caratteristica principale dell'innovazione è la novità (cioè il prodotto, il processo, il servizio devono essere nuovi o migliorati) in ambiti che vanno dalle destinazioni turistiche, ai prodotti, alle tecnologie, ai processi, estendendosi alla comunicazione, processi operativi e qualità dei servizi e dei prodotti.¹

- a) **Innovazione di processo:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri

¹ MiBACT, Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017/2022

Università degli studi di Bergamo facoltà di Ingegneria - La Gestione dell'Innovazione nell'Impresa

cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati). L'innovazione afferisce all'introduzione di nuovi fattori che comportino benefici, per tutti i portatori di interesse del settore turistico e che concorrono a incrementare il valore dell'esperienza turistica e le competenze "core" del settore, al fine di rafforzarne la competitività.

- b) Innovazione sociale:** nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.

2. Beneficiari

Il presente bando è riservato a:

- persone fisiche che avviano una nuova attività imprenditoriale con sede legale ed operativa in area GAL Terre Astigiane (*vedi paragrafo 26. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa*);
- microimprese di recente costituzione (data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio antecedente alla presentazione della domanda al massimo di 180 giorni) ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05 (*vedi paragrafo 26. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa*).

Il beneficiario dovrà avere età compresa tra i 18 anni e i 61 anni non compiuti al momento della trasmissione della domanda.

Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I del TFUE

Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono considerate inammissibili:

- ✓ domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- ✓ domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- ✓ domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- ✓ domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- ✓ domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- ✓ domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa che ha presentato la domanda. L'insussistenza delle stesse sarà verificata, ove pertinente, nei tre anni successivi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.

Inoltre non è ammessa la presentazione di domande da imprese agricole, comprese quelle finalizzate

alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 96 del 20/02/2006 e dalla Legge Regionale n. 2 del 23/02/2015.

3. Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

AGLIANO TERME, AZZANO D'ASTI, BELVEGLIO, BRUNO, CALAMANDRANA, CALOSSO, CANELLI, CASTAGNOLE DELLE LANZE, CASTELLETTO MOLINA, CASTELNUOVO BELBO, CASTELNUOVO CALCEA, COAZZOLO, CORTIGLIONE, COSTIGLIOLE D'ASTI, FONTANILE, INCISA SCAPACCINO, ISOLA D'ASTI, MARANZANA, MOASCA, MOMBARUZZO, MOMBERCELLI, MONGARDINO, MONTALDO SCARAMPI, MONTEGROSSO D'ASTI, NIZZA MONFERRATO, QUARANTI, ROCCA D'ARAZZO, ROCCHETTA TANARO, SAN MARZANO OLIVETO, VAGLIO SERRA, VIGLIANO D'ASTI, VINCHIO

4. Risorse disponibili per il bando

Le risorse disponibili ammontano a € 120.000,00 euro.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del PF autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

5. Numero domande presentabili

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando.

6. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 18.11.2021 ed obbligatoriamente entro il 30.04.2022, ore 12,00.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il GAL Terre Astigiane lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

Inoltre il GAL Terre Astigiane si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e per procedere ad una corretta valutazione delle domande di sostegno.

7. Oggetto del bando

7.1 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

L'operazione concede un premio forfettario a nuovi imprenditori che avviano una impresa il cui obiettivo rientri nelle tipologie indicate in premessa, con particolare attenzione alle attività di accoglienza, alla fornitura di servizi di carattere culturale e di accompagnamento turistico così come citato in premessa (*par. 1. Premessa e finalità del bando*).

Il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli **Interventi minimi** per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano aziendale (Allegato 1 al bando) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

Il sostegno verrà riservato ad attività da avviare nell'ambito del turismo rurale che, per quanto riguarda il territorio di questo GAL, comprendono indicativamente:

1. accoglienza, intesa come piccola ricettività in linea con il turismo rurale;
2. fornitura di servizi al turismo, ad esempio punti di rifornimento per servizi di trasporto a basso impatto ambientale – bici o auto elettriche, attività di noleggio attrezzature per cicloturismo, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, attività di trasporto destinate alle persone con disabilità/difficoltà, ...;
3. organizzazione di servizi culturali, servizi di accompagnamento al turista in attività esperienziali alla scoperta del territorio, etc ...;
4. organizzazione di servizi ludico-sportivi e per il tempo libero, percorsi vita, percorsi wellness, ...;
5. attività artigianali e commerciali che abbiano una specifica connessione alla valorizzazione del territorio del GAL, del suo patrimonio agroalimentare ed artigianale e alle sue produzioni tipiche: ad esempio, attività ristorative, enoteche, botteghe e negozi;
6. attività di costruzione/commercializzazione di pacchetti turistici (non è ammissibile l'attività di commercializzazione da parte di Tour Operator o di Agenzie di Viaggio o comunque da parte di soggetti che svolgono attività di intermediazione nel settore del turismo);
7. attività di informazione e promozione in ambito informatico (creazione di software, sistemi per la guida ai turisti sia tramite web che tramite app installabili su device mobili, ecc.);

Si specifica che verrà data priorità ai servizi connessi alla fruizione degli itinerari realizzati con l'Op 7.5.1. regionale e 7.5.2 realizzata dal GAL (si veda paragrafo 8).

Le attività che richiedano mezzi mobili dovranno essere esercitate esclusivamente in area GAL (da fiche di misura Allegato 4 - Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016 punto 4.9.2).

I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale (Allegato 1) e saranno approvati dal GAL in sede di istruttoria della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, un impegno alla realizzazione degli Interventi minimi.

7.2 Spese ammissibili e non ammissibili

Tenuto conto del fatto che il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione del Business Plan e non come rimborso di specifici costi ammissibili, **non è necessario definire i costi ammissibili.**

7.3 Condizioni specifiche di ammissibilità al premio

Per poter beneficiare del premio bisogna avere realizzato un Business Plan validato dal servizio regionale MIP (www.metttersinproprio.it).

La validazione del Business Plan da parte del MIP rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di contributo.

- Le persone fisiche che avviano una nuova attività dovranno effettuare il percorso del MIP. Al termine del percorso verrà rilasciato un Business Plan validato (*vedi paragrafo 26. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa*)
- Nel caso in cui il beneficiario abbia già costituito un'impresa (farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio che non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla presentazione della domanda per il premio), il Business Plan dovrà essere valutato e vidimato dagli sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte e/o dell'Area Territoriale di Alessandria/Asti. Il costo (comunque non superiore a € 60,00€/h per complessivi 2.400,00 € max) sarà a carico del beneficiario (*vedi paragrafo 26. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa*). Si precisa che tale costo potrà pertanto essere riconosciuto nell'ambito del premio forfetario (per un importo massimo di 2.400 €, 60 Euro x 40 ore) e pertanto può essere inserito tra gli interventi minimi del Piano Aziendale, Allegato 1 (*vedi paragrafo 26. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa*).

Il Business Plan per essere considerato ammissibile dovrà avere data di validazione non superiore a 24 mesi anteriormente alla data di presentazione della domanda per il premio.

Il premio è inoltre subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 mesi e concludersi entro un arco di 24 mesi dalla data della lettera di concessione del premio. Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali e/o altre autorizzazioni/permessi necessarie/i per l'avvio di impresa (che vanno pertanto richiesti entro 9 mesi dalla data della lettera di concessione del premio).

Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio, pena la restituzione integrale del premio con eventuali sanzioni ed interessi.

Il Piano Aziendale descrive il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede operativa in area GAL, comprendente sia investimenti materiali che attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori.

Il Piano Aziendale, redatto sul modello (Allegato 1 – Piano Aziendale) del presente bando e ai sensi dell'art. 5 par. 1 b) del Reg UE 807/2014, dovrà contenere i seguenti elementi:

- a. Descrizione della situazione di partenza e tappe essenziali, compresi eventuali corsi di formazione e passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare;
- b. Descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma;
- c. Organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti;
- d. Indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa;
- e. Eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381;
- f. **Interventi minimi per l'avvio dell'attività:** il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti

- individuati nel Business Plan validato dal MIP, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio. Per le imprese già costituite, il costo per la realizzazione del Business Plan da parte degli sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte e/o dell'Area Territoriale di Alessandria/Asti potrà essere indicato tra gli investimenti previsti;
- g. Previsione dei finanziamenti: il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal MIP (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale;
 - h. Previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale e dell'avvio dell'attività. A tal fine il beneficiario dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato e la relativa incidenza sul fatturato totale dell'attività una volta terminati tutti gli interventi presenti nel Business Plan;
 - i. Fatturato di pareggio (BEP) previsto a 36 mesi dall'avvio dell'attività sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati;
 - j. Descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, ad esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.

Nell'ambito della creazione di imprese di servizi, in particolare servizi alle persone, le imprese devono dimostrare come sarà finanziata la gestione dei servizi. Nel caso di servizi gestiti in convenzione con enti pubblici, dovranno dimostrare di avere sufficiente capacità finanziaria per fare fronte a eventuali ritardi di pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

In caso di progetti ricadenti in rete Natura 2000 (art. 43 L.R. 19/2009), preliminarmente all'assegnazione del premio di insediamento è necessaria la Valutazione di Incidenza che dovrà essere allegata al piano aziendale/business plan.

La domanda di sostegno ed il Piano Aziendale (Allegato 1) saranno oggetto di valutazione da parte del GAL, attraverso un organo istruttore (singolo o collegiale) al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti al par. 8 "Criteri di selezione" per la valutazione delle domande. Sarà facoltà dell'organo istruttore richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi. All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale.

7.4 Tipo di agevolazione prevista

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.
Il premio erogato in conto capitale sarà di € 20.000,00 per impresa avviata.

Il premio di insediamento dovrà necessariamente essere erogato in due rate, di cui la rata iniziale può essere richiesta sotto forma di acconto (pari al 50% dell'importo totale), ed una finale, pari alla percentuale restante, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli interventi minimi riportati nel Piano Aziendale e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa (desunto dalla visura camerale).

Il contributo è soggetto al rispetto del requisito "De minimis", per il quale, nel caso di microimprese

neocostituite, si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 anni in regime "De minimis", di cui al Reg UE 1407/2013 (Allegato 2 – Dichiarazione De minimis). Il Regolamento UE 1407/2013 relativo agli aiuti «De minimis» prevede che un'impresa unica possa ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro un massimale di contributo pubblico pari a € 200.000,00.

7.5 Termine per l'inizio dei lavori e per la conclusione degli interventi

Il premio è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 mesi e concludersi entro un arco di 24 mesi dalla data della lettera di concessione del premio.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.

La richiesta di saldo deve essere presentata entro 24 mesi dalla data della lettera di concessione del premio, corrispondente al periodo massimo per realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale.

È possibile richiedere massimo una proroga per la conclusione degli Interventi minimi e per presentazione della relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi.

Il GAL Terre Astigiane si riserva di non approvare le richieste di proroga non debitamente motivate.

8. Criteri di selezione

I criteri di selezione e attribuzione del punteggio al fine della compilazione della graduatoria sono i seguenti

MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.2– OPERAZIONE 6.2.1 Turismo			
Operazione 6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali			
Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
Da PSL/PSR o aggiunti (es. qualità del progetto)	In base a criteri selezione PSR o linee guida e premialità desiderate		In base a importanza del criterio e premialità
a) Caratteristiche del beneficiario (35 punti)	1) Domande presentate da giovani imprenditori	Le imprese a prevalente partecipazione giovanile devono essere così caratterizzate: <ul style="list-style-type: none"> - Imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - Società di persone e società cooperative: oltre il 50% dei soci devono essere giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - Società di capitali: oltre il 50% del capitale sociale deve essere detenuto da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti. Sì: 7 punti No: 0 punti	7
	2) Domande presentate da imprese femminili	Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così caratterizzate: <ul style="list-style-type: none"> - Imprese individuali: il titolare deve essere donna; - Società di persone e società cooperative: almeno il 60% deve essere donna; - Società di capitali: almeno i 2/3 di quote capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3. Sì: 3 punti No: 0 punti	3
	3) Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio da meno di tre anni	L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante/soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di tre anni: <ul style="list-style-type: none"> - scuola media superiore: 6 punti - università: 8 punti 	8
	4) Competenze del beneficiario con le attività proposte. Il beneficiario può vantare una precedente esperienza (comprovata da curriculum) in relazione all'attività che intende avviare, nell'ambito di un rapporto di lavoro dipendente e/o di impegni o azioni sostenute a titolo	<ul style="list-style-type: none"> - Il beneficiario può vantare un'esperienza di oltre 3 anni, anche non continuativi, in relazione all'attività che intende avviare: 10 punti; - il beneficiario può vantare un'esperienza da 1 anno a 3 anni, anche non continuativi, in relazione all'attività che intende avviare: 6 punti; - il beneficiario può vantare un'esperienza fino a 1 anno, anche non continuativo, in relazione all'attività che intende avviare: 3 punti 	10

	volontaristico		
	5) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati	L'intervento è proposto da: - beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritte a NASPI (richiesta iscrizione); - da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI (richiesta iscrizione). Sì: 7 punti No: 0 punti	7
b) Aumento potenziale del numero di occupati (7 punti)	1) Creazione di nuova occupazione	La nuova attività imprenditoriale prevede: - 1 nuovo posto di lavoro: 3 punti; - Da 2 a 3 posti di lavoro creati: 5 punti; - Oltre 3 posti di lavori creati: 7 punti. L'assunzione di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati (ai sensi dell'art.2, numeri 3 e 4 del Regolamento UE 651/2014, del 17/06/14), di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 381/1991 e smi, di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale, di donne vittime d violenze: 5 punti (cumulabile)	7
c) Localizzazione Impresa (10 punti)	1) Impresa localizzata in zona Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico e/o paesaggistico (Unesco)	Sulla base della localizzazione della UTE prevalente - Parchi /sic/zps: 3 punti; - zone Unesco (buffer zone): 4 punti; - zone Unesco (core zone): 5 punti	5
	2) La nuova impresa si colloca lungo i circuiti tematici locali e/o itinerari realizzati sulle mis. 7.5.1 o 7.5.2 e/o altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL (entro un raggio di 10 km)	Sì: 3 punti No: 0 punti	5
d) Grado di innovazione (10 punti)	1) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia.	- Molto coerente/innovativo: 10 punti; - coerente/innovativo: 8 punti; - non coerente/non innovativo: 0 punti	10
e) Caratteristiche del piano	1) Coerenza con le Operazioni 7.5.1 (regionale) e 7.5.2 (GAL).	Sì: 3 punti No: 0 punti	3

aziendale (38 punti)	Il piano aziendale prevede servizi coerenti con la pianificazione locale di comparto presentata sul bando regionale 7.5.1 o con gli interventi di valorizzazione a valere sulla tipologia d'intervento 7.5.2			
	2) Differenziazione dell'offerta turistica in area GAL. Il piano aziendale prevede l'attivazione di servizi al turista non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL	Oltre 5 servizi: punti 5 da 3 a 5 servizi: punti 3 da 1 a 2 servizi: punti 1		5
	3) Servizi di trasporto del turista. Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i trasferimenti dei turisti a favore dell'area GAL. Il criterio verrà valutato secondo le indicazioni fornite nell'Allegato 1.	Si: punti 4 No: punti 0		4
	4) Performance ambientale. Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, bioedilizia etc...) Il criterio verrà valutato secondo le indicazioni fornite al paragrafo 2 dell'Allegato 1.	- Adozione interventi per risparmio energetico: 5 punti; - presenza requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale: coerenti con i criteri comunitari ECOLABEL UE: 5 punti; - nessun intervento specifico: 0 punti		5
	5) Tipologia degli investimenti Almeno il 50% degli investimenti previsti dal piano aziendale sono costituiti da macchinari, attrezzature, arredi... o comunque da investimenti materiali Il criterio verrà valutato secondo le indicazioni fornite al paragrafo 2 dell'Allegato 1.	No: 0 punti Si : 5 punti		5

	6) Ricadute potenziali sullo sviluppo turistico dell'area GAL (vedere elenco al paragrafo 7.1 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili)	Per ogni tipologia di attività proposta, da un minimo di 2 punti a un massimo di 8 punti (<u>i punteggi sono cumulabili</u>) Tipologia 1: 2 Tipologia 2: 6 Tipologia 3: 6 Tipologia 4: 4 Tipologia 5: 6 Tipologia 6: 2 Tipologia 7: 2	16
TOTALE			100

Il presente bando prevede un punteggio minimo fissato in punti 25.

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo;
- l'attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- l'attribuzione del punteggio complessivo.

In caso di parità di punteggio, vale l'ordine di presentazione.

Si precisa che i requisiti per l'attribuzione dei punteggi assegnati dovranno essere mantenuti fino al saldo del premio. In fase di saldo del Premio, saranno verificati i requisiti che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi; nel caso in cui uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, verrà ricalcolato il punteggio complessivo, che potrà determinare la revoca del Premio concesso nel caso non si raggiunga la soglia minima di 25 punti.

B. ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEI BANDI

9. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di acconto o di saldo (paragrafo 12.1 e 12.2);*
- *Domanda di proroga (paragrafo 16);*
- *Domanda di variante (paragrafo 17);*
- *Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (paragrafo 20);*
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali (paragrafo 19.4);*
- *Domanda di rinuncia (paragrafo 19.1);*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi (paragrafo 19.3).*

10. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

10.1 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un [CAA](#) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione

Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/01/2020. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare le registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni consecutivi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Informativa antimafia

Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia vigente il beneficiario di contributo superiore alla soglia prevista tempo per tempo dalla legge (attualmente 25.000 euro) dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i seguenti documenti:

- la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
- la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e dalla L. 161/2017 e s.m.i., al fine dell'erogazione di contributi/premi è necessaria la verifica dell'informazione antimafia. La richiesta e l'acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno. La documentazione che il GAL, in qualità di Organismo Delegato, deve acquisire al fine dell'inserimento della richiesta di informazione e/o comunicazione antimafia su BDNA, debitamente sottoscritta dal beneficiario, è archiviata e consultabile all'interno del fascicolo aziendale del richiedente presente nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte (Sistema Piemonte) nella sezione Documenti.

Le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario e inserite nell'apposita sezione del fascicolo aziendale e utilizzate per effettuare la richiesta di informazione antimafia hanno una validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione delle stesse.

La richiesta di informazione antimafia ha una validità di 1 anno dalla data di protocollo della stessa. Pertanto passato l'anno e in assenza di informazione antimafia è necessario provvedere all'inserimento di una nuova richiesta di informazione.

L'informazione antimafia ha una validità di dodici mesi dalla data dell'acquisizione (art. 86, co. 2 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) che devono essere prontamente segnalate da parte del beneficiario, inserite all'interno della documentazione del fascicolo aziendale in maniera tale da poter effettuare una nuova richiesta di informazione antimafia.

Il GAL, in qualità di Organismo Delegato, deve verificare la presenza e/o validità di una richiesta di informazione antimafia o dell'informazione stessa alla data d'inserimento della domanda di pagamento (di qualsiasi tipo, vale a dire anticipo acconto o saldo), alla chiusura dell'istruttoria e inserimento della pratica all'interno di un elenco di liquidazione. Nel caso in cui tale certificazione non fosse presente,

fosse scaduta, o fosse in scadenza (45 gg dalla scadenza), l'Organismo Delegato deve provvedere ad effettuare una richiesta. E' necessario effettuare una richiesta di informativa antimafia per procedimento (codice domanda).

All'atto dell'esecuzione dei controlli SIGC da parte dell'Organismo Delegato, l'applicativo Sistema Piemonte segnala la necessità di acquisizione della certificazione antimafia. Al momento della richiesta della certificazione antimafia, la domanda di pagamento può essere chiusa e approvata inserendo i dati della richiesta (data, protocollo, ...) nella finestra di correzione del controllo bloccante all'interno del procedimento, oppure nella apposita sezione "Certificato Antimafia" dell'applicativo Sistema Piemonte PSR 2014-20. Previa risoluzione dell'anomalia sarà possibile inserire in elenco di liquidazione la domanda. Trascorsi 30 giorni dalla data di richiesta su BDNA (data calcolata in base alla data di protocollo della richiesta inserita sul sistema informativo), ARPEA potrà effettuare il pagamento "sotto condizione risolutiva".

Le informazioni antimafia ricevute da parte delle Prefetture devono essere rese disponibili all'ARPEA inserendo i dati dell'informazione (data, protocollo, ...) ed allegando il relativo file direttamente nella apposita sezione "Certificato antimafia" dell'applicativo PSR 2014-2020. Tale documento è valido per il solo procedimento per cui è stato richiesto, e non per il beneficiario e dunque non per altre domande di sostegno e/o pagamento da lui presentate.

Qualora il gestore del fascicolo aziendale non abbia inserito le dichiarazioni all'interno dell'apposita sezione dell'anagrafe, il GAL provvederà a prendere contatto con il gestore del fascicolo interessato o con il beneficiario; non potendo procedere con la richiesta di informativa, l'iter del procedimento di domanda resterà bloccato.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013). Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

10.2 Come compilare e presentare le domande di sostegno

Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato *non riguarda* il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Piano Aziendale (redatto secondo lo schema Allegato 1 – Piano aziendale in formato pdf e doc);
2. Dichiarazione De Minimis (Allegato 2 – Dichiarazione De minimis - in formato pdf);
3. Business Plan validato dal MIP (formato pdf, Allegato 3);
4. Eventuale documentazione comprovante il possesso dei titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione (in formato pdf)
5. Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di

disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità (in formato pdf);

6. Ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione (Paragrafo n. 8 "Criteri di selezione per la valutazione delle domande" - in formato pdf).

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- ✓ *solo per le nuove imprese*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio;
- ✓ *solo per le imprese di recente costituzione*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- ✓ proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio;
- ✓ mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli interventi "minimi" contenuti nel Piano aziendale (allegato 1), oltretutto rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- ✓ consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che

riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

- ✓ realizzare e concludere gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale entro la data prevista dal par. 7.5 "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento" fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- ✓ presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti al par. 12 "Presentazione delle domande di pagamento";
- ✓ mantenere l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate al par. 2 del presente bando.

Impegni accessori

- ✓ informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione).

Alla luce di quanto stabilito con D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 e della D.G.R. n.66 – 8975 del 16 maggio 2019., i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	1
Medio (3)			
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (1+1+1): 3= .1			
Tipo di controllo: documentale			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 7 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.			

In ottemperanza alla D.G.R. n.66 – 8975, si riporta quanto segue:

Ripetizione di Inadempienze

Quando sono accertate infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità = 5; entità = 5; durata = 5), queste vengono considerate come inadempienze gravi quando risultano ripetute nel tempo (articolo 20 comma 3 del DM n. 497 del 2019).

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegni od a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In presenza di ripetizioni di un'inadempienza non grave, quando cioè il livello massimo ricorre una sola volta o non ricorre affatto, è applicata una maggiorazione della riduzione riferita all'impegno violato, doppia rispetto alle percentuali che si determinerebbero nella fattispecie in esame, in assenza di ripetizione.

La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

False prove e omissioni intenzionali

Analogamente a quanto previsto alla lettera precedente per l'inadempienza grave, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere l'aiuto oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, l'aiuto stesso è revocato integralmente e il beneficiario è altresì escluso dalla

stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.”

11. Istruttoria delle domande di sostegno

11.1 Avvio del procedimento, responsabile del Procedimento e responsabile del Trattamento dei dati

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento connesso al presente bando è:

- Maria Beatrice Pairotti, Direttore del GAL Terre Astigiane

Il Titolare del Trattamento dei Dati è il GAL Terre Astigiane nelle colline patrimonio dell'umanità.

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.lgs. 101/2018 “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”.

11.2 Procedure generali di istruttoria

La ricevibilità delle domande è verificata automaticamente dal sistema.

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno, effettuata da un organo istruttore (singolo o collegiale), si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

11.2.1. Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- ✓ la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- ✓ la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- ✓ la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- ✓ la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli Interventi minimi previsti dal Business Plan e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni.

11.2.2. Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione (par. 8)

La valutazione comprende:

- ✓ attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- ✓ attribuzione del punteggio complessivo;
- ✓ la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge

regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo paragrafo 11.2.3.

11.2.3. Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- ✓ il punteggio definitivo assegnato;
- ✓ l'ammontare del contributo concesso.

b) Domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.

c) Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- ✓ negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- ✓ positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- ✓ rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- ✓ approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020.

11.2.4 Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal bando.

12. Presentazione delle domande di pagamento

12.1. Domanda di acconto/prima rata

Il beneficiario è tenuto a richiedere l'erogazione di un acconto/prima rata, pari al 50% dell'importo del premio concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti

dai GAL in convenzione con ARPEA stessa.

Alla domanda di pagamento dell'acconto, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione di parziale realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
2. Certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, o in alternativa Visura Camerale, dai quali si desuma la data di iscrizione al Registro delle Imprese che deve avvenire entro i 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio;
3. Eventuali autorizzazioni edilizie comunali e/o altre autorizzazioni/permessi necessarie/i per l'avvio di impresa, se previste dalla tipologia di impresa (entro i 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio):
4. Copia di un documento di identità in corso di validità.

12.2. Domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di comunicazione di concessione del premio: tale data corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale. Può essere richiesta max una proroga, adeguatamente motivata, per max mesi 6 (vedi par.15). La domanda di pagamento del saldo del premio deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande. La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso con l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti maggiorate degli interessi legali. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale, per l'istruttoria delle domande di pagamento, del GAL, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento del Saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione finale inerente la realizzazione degli Interventi minimi previsti dal piano aziendale (Allegato 1 alla domanda di sostegno) (formato pdf);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato gli interventi minimi del piano aziendale e le relative spese sostenute (formato pdf);
3. Documentazione attestante l'avvenuta eventuale assunzione di personale, qualora prevista dal Piano Aziendale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf);
4. Visura Camerale dalla quale si desuma la data di iscrizione al Registro delle Imprese, che deve essere avvenire entro i 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio e lo stato di impresa attiva;
5. Documentazione fotografica degli investimenti realizzati corrispondenti agli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL;
6. Copia di un documento di identità in corso di validità.

13. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) Visita in situ per verificare la realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale,

valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
- Parzialmente positivo (nel caso di riduzione del punteggio attribuito).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni (consecutivi), a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento di saldo istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

14. Controllo sul mantenimento dell'impegno

Successivamente all'erogazione del saldo, il GAL effettuerà il dovuto controllo relativo al mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo stesso. Se nel corso del controllo il GAL riscontrasse la cessazione dell'attività, l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

15. Controlli ex post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato. Infatti, se entro 36 mesi dal pagamento finale (a seconda della destinazione d'uso) si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori dell'area GAL;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura coinvolta nel Business Plan;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Business Plan.

il premio è restituito dal beneficiario.

16. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi minimi previsti dal PA, può richiedere al massimo una proroga per un periodo complessivo max di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dei 24 mesi previsti (vedi anche domanda di saldo, par 11.2.). In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore 10 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di saldo, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa.

Il funzionario istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento. Il Responsabile del procedimento può concedere o non concedere la proroga; l'esito sarà in ogni caso comunicato, via pec, al beneficiario.

17. Varianti

17.1. Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del Business Plan, anche con modifica degli Interventi minimi contenuti nel Business Plan allegato alla domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

17.2. Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo una richiesta di variante (entro i 24 mesi previsti per realizzare il Business Plan, ai sensi dell'art. 7.3). Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Business Plan inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli Interventi minimi realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili.

Le varianti devono essere preventivamente richieste nelle forme sopra descritte.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

17.3. Istruttoria della domanda di variante

L'organo istruttore delle domande di sostegno (singolo o collegiale) istruisce la domanda di variante. La variante è autorizzata a condizione che:

- gli Interventi minimi proposti nella variante non alterino le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

L'esito dell'istruttoria è comunicato tempestivamente al beneficiario dal Responsabile del procedimento sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione del GAL.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimane valido il Business Plan finanziato inizialmente.

18. Decadenza dal premio

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita dei requisiti di ammissione;
- b) mancata realizzazione ed attuazione degli Interventi minimi del Piano Aziendale, fatte salve le possibilità di proroga;
- c) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- d) cessione o affitto totale o parziale dell'azienda ad altra impresa o società;
- e) cessazione o liquidazione dell'impresa nei 36 mesi successivi alla data di erogazione a saldo del premio;
- f) mancato rispetto degli impegni essenziali, come stabiliti dal Bando;
- g) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente nella misura del 30% del premio. In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione del premio (o di quota del premio) e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

19. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato la domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima; la domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa, è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle autorità competenti; soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

19.1. Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

19.2. Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria (Foro di Asti e Alessandria) con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

19.3. Errori palesi

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dall'amministrazione circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

19.4. Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;
- e. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

20. Comunicazione di cessione azienda con subentro degli impegni

Nel caso in cui il beneficiario intenda cedere totalmente o parzialmente la sua impresa ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo di rispetto degli impegni (36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio), il potenziale subentrante deve essere in possesso degli stessi requisiti di ammissibilità e degli stessi requisiti di valutazione definiti a suo tempo per il cedente ammesso al premio.

Tale condizione è necessaria anche al fine del mantenimento della posizione della domanda di sostegno ammessa nella graduatoria approvata dal GAL.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni del cambio:

- 1) consentano comunque la realizzazione della totalità degli interventi previsti dal Piano aziendale candidato e approvato dal GAL, definiti in coerenza con il Business plan validato dalla Regione Piemonte;
- 2) consentano in ogni caso il mantenimento degli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del premio.

Nel caso in cui tali presupposti siano rispettati, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a realizzare il completamento del Piano aziendale approvato e ammesso a beneficiare del premio e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la possibile conseguente voltura della pratica, vale a dire:

a) caso di trasferimento parziale o totale dell'impresa ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.): chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, nel pieno rispetto dei vincoli temporali definiti dal bando;

b) possesso da parte del beneficiario subentrante di tutti i requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario cedente.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'impresa non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il premio già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il premio erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

21. Informazione e pubblicità

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

22. Normativa

- ✓ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- ✓ Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- ✓ REG (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio "Disposizioni comuni sui fondi comunitari"
- ✓ REG DELEG (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR
- ✓ REG di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione
- ✓ REG di Esecuzione (UE) n. 809/2014
- ✓ Reg. 702/2014 (Definizione PMI) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006
- ✓ Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 7
- ✓ Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.
- ✓ Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 "Rete rurale nazionale 2014-2020"
- ✓ PSR 2014-2020 Regione Piemonte
- ✓ PSL 2014-2020 GAL
- ✓ Legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
- ✓ Legge regionale 14 luglio 1988, n° 34 Modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere
- ✓ Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- ✓ L.R.. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali
- ✓ Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 7

- ✓ Art. 2, nn. 3) e 4), del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione (definizione di lavoratore con disabilità e lavoratore svantaggiato)
- ✓ Legge regionale 11/3/2015 n. 3 "Disposizioni in materia di semplificazione" (Cap II "Semplificazioni in materia di turismo")
- ✓ Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte";
- ✓ L. 381/1991, ART. 4.

23. Disposizioni finali

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Terre Astigiane si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Terre Astigiane, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

24. Pubblicazione

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galterreastigiane.it e trasmesso ai Comuni del GAL e alle Associazioni di categoria.

25. Allegati

Allegato 1 – Piano Aziendale

Allegato 2 – Dichiarazione De minimis

Allegato 3 – Business Plan (redatto e validato nell'ambito del percorso MIP)

26. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa

I potenziali beneficiari del bando appartengono a due tipologie, ciascuna delle quali segue un diverso percorso.

A.1. PERCORSO MIP

Aspiranti imprenditori "persone fisiche".

Si tratta di persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento di trasmissione della domanda di sostegno che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo, con i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non esser imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: Il titolare di impresa che intende partecipare al bando dovrà chiudere l'impresa precedente;
- non essere socio di imprese, già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa, a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, la carica di Amministratore Unico o cariche all'interno del Consiglio di Amministrazione e ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri. L'aspirante può pertanto essere socio di impresa che opera con codice ATECO diverso da quello della costituenda nuova impresa, oppure socio di impresa che ha

- operato con lo stesso codice ATECO ma non negli ultimi due anni calcolati dal momento di presentazione della domanda;
- non essere legale rappresentante di una associazione che opera con codice ATECO uguale a quello per cui si intraprende il percorso MIP;
 - risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede legale ed operativa in area GAL.
 - In caso di *team imprenditoriale*:
 - almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti;
 - il requisito di età (18-61 anni non ancora compiuti al momento di trasmissione della domanda di sostegno) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
 - deve essere sempre scelto come referente, sottoscrittore del Patto di servizio, una persona che abbia i predetti requisiti e che non stia svolgendo altre attività imprenditoriali o di lavoro autonomo.

A questa tipologia, con possibilità di accedere al percorso MIP appartengono anche i titolari di Partita IVA.

- Titolari di Partita IVA, ma che vogliono aprire un'impresa con un codice attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello contenuto nella dichiarazione di inizio attività nel primo modello AA9/12; questi soggetti devono costituire il nuovo soggetto economico dopo la validazione del Business Plan.
- Titolare di Partita IVA che vuole aggiungere un nuovo codice di attività.
Chi ha già una Partita IVA come lavoratore autonomo può aprire un nuovo codice attività per un'altra professione/attività autonoma, la variazione sul modello AA9/12 potrà essere fatta solo dopo la validazione del Piano di attività.

Il soggetto attuatore dovrà informare l'utente, che all'atto di sottoscrizione del Patto di servizio² ha già una Partita IVA, che non potrà accedere con il suo nuovo soggetto economico, costituito dopo la validazione del Business Plan, alle agevolazioni previste dalle Misure previste dall'art.42 della L.R. n. 34/2008, Microcredito e sostegno finanziario previsto dalla Misura 3 del POR FSE.

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso (a titolo gratuito) di seguito descritto con esplicito riferimento al programma Mettersi In Proprio (MIP), attivato da Regione Piemonte, fruibile sul portale WEB www.mettersinproprio.it (accessibile anche da <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/serviziSostegno.htm>)

- a) Il GAL accoglie gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al bando, li informa dei servizi offerti dal Programma MIP, segnala ai funzionari regionali del territorio interessato i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d'impresa;
- b) la Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli aspiranti persone fisiche (come sopra definiti), un percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo che fornisce supporto alla redazione del Business Plan (BP), obbligatoria per la partecipazione al bando;
- c) il BP dovrà obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell'atto di indirizzo "servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal bando approvato con Determinazione

² Strumento che consente al servizio competente (centro per l'impiego) e all'aspirante di definire impegni reciproci e reciproche attese, tramite impegno scritto e vincolante

- n. 915 del 14.12.2017: pertanto dovranno essere utilizzati i fac-simile di Business Plan predisposti dall'amministrazione regionale;
- d) La Regione Piemonte valuta, attraverso il Comitato Tecnico regionale (già attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neo imprese che intendono beneficiare delle misure GAL. A seguito di valutazione positiva il BP potrà essere validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando;
- e) La costituzione del nuovo soggetto economico dovrà avvenire il giorno successivo alla data di validazione del Business Plan: non è pertanto ammissibile che l'utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

A.2. PERCORSO SOGGETTI ATTUATORI

A questo percorso (oneroso) accedono Microimprese neo-costituite ovvero costituite da massimo 180 giorni (data di iscrizione al Registro imprese della camera di Commercio) al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando) che non abbiano seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Percorso MIP.

Per Micro impresa si intende un'Azienda con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro.

Il presente Bando è rivolto esclusivamente alle microimprese di recente costituzione.

Questa tipologia di potenziale beneficiari seguirà il seguente percorso:

- a) Il GAL accoglie la neo impresa, la informa sulle opportunità offerte dalle proprie Misure di riferimento;
- b) la neo- microimpresa dovrà redigere il proprio BP esclusivamente con il supporto (a titolo oneroso) di uno dei soggetti attuatori appartenenti a "elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017 nei seguenti territori/quadranti:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti,

-territorio della Provincia di Cuneo;

-territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

-territorio della Città metropolitana di Torino.

I soggetti attuatori accreditati nell'Area Asti-Alessandria sono:

- **IZI SpA. soggetto capofila di ATI**, Via Cornelio Celso 11 00161 ROMA www.izi.it
- **CODEX società cooperativa**. C.so Trapani 16 10139 TORINO www.codex.it
- **SOGES SpA, soggetto capofila di ATI**. C.so Trapani 16 10139 Torino E' preferibile, se pure non obbligatorio, rivolgersi al soggetto attuatore operante nell'area nella quale si intende operare.

Il costo del supporto alla definizione del BP è a carico dell'impresa: il soggetto dell'Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS (Euro60/h) stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispetta i massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo sopra citato. Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all'interno della **Misura 6.2.1. dei PSL** (premio di insediamento) per un importo massimo di **2.400 €.** (60 Euro x 40 ore).

- c) Il Business Plan viene valutato dal Comitato Tecnico regionale (o dalla Città Metropolitana di Torino per i Comuni in essa collocati): **in caso di valutazione positiva il BP è validato. La validazione del BP è necessaria per la partecipazione al Bando.**

A.3. SINTESI DELLE PRINCIPALI SCADENZE

- **9 mesi** dalla *data di comunicazione di concessione del premio*: iscrizione al Registro delle Imprese (*solo per nuove imprese*), e conseguente possibilità di richiesta di acconto;
- **24 mesi** dalla *data di comunicazione di concessione del premio*: realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Business Plan, e conseguente possibilità di richiesta di saldo;
- **36 mesi** dalla *data di saldo del premio*: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal Business Plan. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturato in caso di controllo con esito negativo;
- **30 gg prima** della *scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo*: termine ultimo per la richiesta motivata di proroga.